

Nuovo Statuto regionale e province lombarde, Carioni (Upl): “Si concretizzi il principio di sussidiarietà verticale”

Milano. “Insistiamo per una piena e autentica concretizzazione del principio di sussidiarietà verticale nel rapporto tra Regione, Comuni e Province” questo il caposaldo del contributo dell’Unione Province Lombarde (Upl) al nascente Statuto della Lombardia espresso oggi dal Presidente dell’Upl, Leonardo Carioni, in occasione della Conferenza regionale delle Autonomie locali svoltasi a Palazzo Pirelli.

Il parere delle province lombarde rispetto al Progetto di Legge regionale (PdL n.292) è “complessivamente positivo”, ma il presidente Carioni tiene a sottolineare alcuni aspetti molto importanti per un “pieno riconoscimento” del ruolo dell’Ente Provincia: “Nello spirito dello stesso titolo del Progetto di Legge regionale in esame, «Statuto di autonomia», auspichiamo che venga riconosciuto il ruolo delle autonomie territoriali necessarie per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative sul territorio. Ruolo altresì essenziale per la costruzione di un percorso di autonomia e responsabilità condivise nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà verticale.”

In quest’ottica si inserisce anche il pieno appoggio dell’Upl all’iniziativa che la Regione ha avviato nei confronti dello Stato sull’applicazione dell’art. 116 della Costituzione: “Sosteniamo la lotta intrapresa dalla Regione per ottenere maggiori funzioni e, soprattutto, riteniamo ormai non più procrastinabile una piena applicazione del federalismo fiscale - afferma Carioni -. D’altro canto pretendiamo che questo si traduca anche nel rapporto tra Regione e Province, e che quindi ad ogni trasferimento di competenze vengano di conseguenza riconosciute anche le necessarie risorse per svolgerle.”

Il Presidente dell’Upl si sofferma poi sulla composizione del Consiglio delle autonomie locali (Cal) prevista dal nuovo Statuto, precisando: “Confermiamo l’impianto del Consiglio così come delineato nell’originario PdL n.292, chiediamo però la garanzia della presenza delle Province, dei Comuni e delle associazioni degli Enti locali maggiormente rappresentative a livello regionale come l’Upl, anche se lo Statuto rinvia cooperazione, organizzazione e funzionamento ad una futura Legge regionale.”

Infine, Carioni sottolinea due importanti integrazioni allo Statuto proposte dall’Unione province lombarde unitamente all’Anci: “In seguito ad un accordo con le Camere di Commercio, i rappresentanti di questi organismi parteciperanno al Cal in occasione della discussione di alcune tematiche che li riguardano particolarmente, come il programma regionale di sviluppo e il documento di programmazione economico – finanziario regionale. Inoltre – conclude il Presidente dell’Upl – una rappresentanza del Cal sarà prevista dalla Commissione garante dello Statuto.”